

Adorazione eucaristica

*Settimana di preghiera
per l'unità dei cristiani*

Canto

Mistero della Cena è il Corpo di Gesù.
Mistero della Croce è il Sangue di Gesù.
E questo pane e vino è Cristo in mezzo ai suoi.
Gesù risorto e vivo sarà sempre con noi.

Mistero della Chiesa è il Corpo di Gesù.
Mistero della pace è il Sangue di Gesù.
Il pane che mangiamo fratelli ci farà
Intorno a questo altare l'amore crescerà.

Gesù, la tua croce porta nuova vita e nuova
giustizia:

- **noi ti adoriamo.**

Gesù, tu sei il Pane della vita:

- **noi ti adoriamo**

Gesù, tu sei Pane spezzato e condiviso:

- **noi ti adoriamo**

Gesù, Sacramento di unità:

- **noi ti adoriamo**

Gesù, tu ci aiuti ad agire con giustizia:

- **noi Ti adoriamo.**

Gesù, tu ci inviti a non favorire divisioni nei
nostri ambienti:

tra simpatici e antipatici, tra ricchi e poveri,
tra colti e ignoranti; a non creare fratture tra
uomini e donne, tra popoli di
diverse etnie, tra gruppo e gruppo ...

In questo mondo difficile, ci insegni a vincere
il male con il bene: con il bene dell'amore,
con il bene della preghiera, con il bene del
perdono.

- **Signore, noi ti adoriamo e confidiamo
in te.**

Dal libro del profeta Isaia(1,12-18)

Quando venite a rendermi culto vi ha
chiesto tutte queste cose
e la confusione che fate nel mio santuario?
Le vostre offerte sono inutili. L'incenso che
bruciate mi dà nausea.



Non posso sopportare le feste della nuova
luna,
le assemblee e il giorno di sabato, perché sono
accompagnati
dai vostri peccati...
Anche se fate preghiere che durano a lungo io
non le ascolto,
perché le vostre mani sono piene di sangue.
Lavatevi, purificatevi, basta con i vostri
crimini.
È ora di smetterla di fare il male, imparate a
fare il bene,
cercate la giustizia, aiutate gli
oppressi, proteggete gli orfani
e difendete le vedove. Ma sia ben chiaro –
dice il Signore –
anche se per i vostri peccati siete rossi come il
fuoco,
vi farò diventare bianchi come la neve e puri
come la lana.

Riflessione

Isaia visse e profetizzò in un periodo di
grande prosperità economica e stabilità
politica, per tutto Israele a motivo del declino
delle due "superpotenze" dell'epoca: l'Egitto
e l'Assiria. Tuttavia, era anche un periodo in
cui nella società dilagavano l'ingiustizia, la
disparità e le disuguaglianze.

La religione, molto formale e rituale,
incentrata sulle offerte e sui sacrifici del
Tempio, favoriva la disparità sociale: i ricchi
che potevano versare nel Tempio molte
offerte erano considerati buoni e benedetti
da Dio, mentre coloro che erano poveri e non
potevano offrire sacrifici erano ritenuti
malvagi e maledetti
da Dio. I poveri



venivano spesso denigrati per la loro indigenza economica, che non permetteva di partecipare pienamente al culto del Tempio.

In tale contesto, le parole di Isaia tentavano di risvegliare la coscienza del popolo alla realtà in cui si trovava, mostrando come quel tipo di religiosità non fosse una benedizione ma, al contrario, una ferita aperta e un sacrilegio davanti all'Onnipotente.

L'ingiustizia e la disuguaglianza avevano portato a divisioni e discordie; il profeta denunciava le strutture politiche, sociali e religiose e l'ipocrisia nell'offrire sacrifici a Dio mentre si opprimevano i poveri.

"Imparate a fare il bene, cercate la giustizia, aiutate gli oppressi, proteggete gli orfani e difendete le vedove" (Is 1, 17). Isaia insegnava che Dio chiede rettitudine e giustizia da tutti noi, in ogni momento e in tutte le sfere della vita.

Il mondo di oggi ripropone, in molti modi, le sfide della divisione che Isaia fronteggiò nella sua predicazione. La giustizia, la rettitudine e l'unità hanno origine dal profondo amore di Dio per ognuno di noi e rispecchiano chi è Dio e come Dio si aspetta che ci comportiamo gli uni con gli altri.

La Settimana di preghiera è il momento più adatto perché i cristiani riconoscano che le divisioni tra le chiese e le confessioni non sono poi tanto diverse dalle divisioni all'interno delle famiglie e della società.

Pregare insieme per l'unità dei cristiani ci permette di riflettere su ciò che ci unisce e di impegnarci a combattere l'oppressione e la divisione della famiglia umana.

Questa chiamata profetica riecheggia anche oggi e ci spinge a chiederci:

- chi sono le persone più vulnerabili nella nostra società?
- Quali sono le voci che non vengono ascoltate nelle nostre comunità?
- Chi non è rappresentato nei nostri incontri?

Apriamoci alla presenza di Dio in ogni nostro incontro, mentre chiediamo la grazia di

essere trasformati, impegnandoci nella lotta per la giustizia nella nostra società

Per la conclusione

Quando la mentalità comune ci suggerisce di rimanere indifferenti...

- **Spirito di consiglio, aiutaci a fare la cosa giusta.**

Quando non vediamo le necessità di chi ci circonda e non ci mettiamo al loro servizio...

- **Spirito di consiglio, aiutaci a fare la cosa giusta.**

Quando ci circondano fratelli e sorelle che invocano più onestà e più giustizia...

- **Spirito di consiglio, aiutaci a fare la cosa giusta.**

Canto: Gloria a te, Cristo Gesù oggi e sempre regnerai!

Gloria a te! Presto verrai: sei speranza solo tu.

Sia lode a te! Cristo Signore.
Offri perdono, chiedi giustizia:
l'anno di grazia apre le porte
Solo in te pace e unità!
Amen alleluia.

Preghiera

Signore, Tu che hai chiamato il tuo popolo dalla schiavitù alla libertà, donaci la forza e il coraggio di scorgere coloro che hanno bisogno di giustizia. Fa' che vediamo le loro necessità e che possiamo prestare loro aiuto, e, per la potenza del tuo Santo Spirito, radunaci nell'unico gregge di cui Gesù Cristo è il Pastore. Amen.

Canto: Dov'è carità e amore, qui c'è Dio.
Noi formiamo, qui riuniti, un solo corpo:
evitiamo di dividerci fra noi:
via le lotte maligne, via le liti!
E regni in mezzo a noi Cristo Dio.

